

- **Dove è possibile scaricare il testo completo del CCNL commercio e terziario?**

Dal sito del Consiglio nazionale economia e lavoro e sul sito della Comunità Murialdo del Trentino Alto Adige

- **Quali attività disciplina?**

Disciplina ogni genere di attività lavorativa e di rapporto tra datore di lavoro e lavoratore stesso e per ogni genere di contratto, sia che si tratti di contratto a tempo determinato, che indeterminato o di somministrazione a tempo determinato.

- **Ogni quanto si hanno gli aumenti di livello con un CCNL settore commercio?**

Gli aumenti di livello sono a discrezione del datore di lavoro.

- **La scelta di applicare le detrazioni da lavoro dipendente presentata in corso d'anno può essere retroattiva?**

Sì, le detrazioni non percepite nei mesi precedenti saranno attribuite in fase di conguaglio a dicembre o in fase di liquidazione se precedente.

- **Come calcolo lo stipendio netto?**

Ci sono dei metodi per il calcolo dello stipendio netto partendo dall'importo del salario lordo. Di seguito riportiamo gli step fondamentali per il calcolo dello stipendio netto:

- ✓ dall'importo relativo all'imponibile previdenziale o imponibile INAIL
- ✓ detrarre
- ✓ i contributi previdenziali INPS o i contributi previdenziali supplementari per i lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione
- ✓ si ottiene l'imponibile fiscale (su cui si calcola la tassa dell'IRPEF)
- ✓ detrarre
- ✓ la voce addizionali regionali e comunali, tasse definite dalla legge Finanziaria da corrispondere a Regione o Comune.

Dal calcolo dello stipendio netto dovrà essere sommato l'eventuale importo dell'assegno familiare. E' da ricordare che tale valore non è soggetto a tassazione. Per legge, in tutte le buste paga deve essere indicato il calcolo dello stipendio netto, oltre a quello lordo e alle voci relative alle ritenute e alle tasse. Sul web è possibile trovare siti che consentono il calcolo dello stipendio netto, partendo dall'importo del salario lordo.

- **Entro quale data devono essere corrisposte la quattordicesima mensilità?**

Il CCNL del Commercio attualmente in vigore prevede il pagamento della quattordicesima mensilità il 1 luglio di ogni anno, con un importo pari ad una mensilità della retribuzione in atto al 30 giugno immediatamente precedente. Sempre lo stesso contratto non ha al suo interno un articolo che stabilisce la scadenza entro la quale pagare la retribuzione, vige pertanto la regola che, trattandosi di retribuzione mensile, la stessa debba essere corrisposta alla fine del mese o al massimo entro breve termine.

- **Cos'è il TFR (Trattamento di Fine Rapporto)? Come si calcola?**

Il calcolo del TFR rappresenta l'importo che il datore di lavoro deve corrispondere al lavoratore alla fine del rapporto di lavoro. L'acronimo di questa sigla sta per "trattamento di fine rapporto", a volte chiamato "liquidazione".

Il **calcolo del TFR** si basa sulla riforma pensionistica italiana degli anni '90 composta da due fattori:

- ✓ la previdenza obbligatoria (erogata da Inps, Inpdap, ecc.) che garantisce la pensione di base;
- ✓ la previdenza complementare che propone dei trattamenti pensionistici maggiori. (Es. Laborfonds)

Il **calcolo del TFR** segue il seguente percorso:

1. si calcola per ogni anno di lavoro, un importo pari alla retribuzione totale annua diviso 13,5,
2. si sommano le precedenti quote annuali,
3. una percentuale pari allo 0,5 di questa quota è da destinarsi all'INPS come contributo pensionistico,

Le somme accantonate annualmente vengono indicizzate il 31 dicembre di ogni anno in base ad un tasso di 1,5% fisso + il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo definito dall'Istat. Il decreto legislativo fissa la tassazione dell'11% sulle quote accantonate per il calcolo TFR dal 1 gennaio 2001.

- **Durante il congedo obbligatorio e facoltativo per maternità si matura il TFR?**

Durante il congedo parentale, ex assenza facoltativa, non maturano ferie, permessi, tredicesima e TFR, ma solo l'anzianità di servizio agli effetti degli aumenti periodici di anzianità. Durante il congedo di maternità, ex assenza obbligatoria, maturano tutti gli istituti contrattuali, il TFR e gli aumenti di contratto alle scadenze indicate.

- **E' possibile chiedere un anticipo sul Trattamento di Fine Rapporto maturato?**

Per ottenere l'anticipo del TFR la legge 297/1982 prevede che il lavoratore debba avere almeno 8 anni di anzianità aziendale e che l'anticipo, fino ad un massimo del 70% dell'importo accantonato, sia richiesto per l'acquisto della prima casa di abitazione per sè o per i propri figli o per spese sanitarie. Per ottenere l'anticipo ci sono i seguenti vincoli:

1. le richieste sono soddisfatte annualmente entro il limite del 10% degli aventi diritto o comunque del 4% del numero dei dipendenti;
2. le aziende interessate da processi di ristrutturazione (CIG) o licenziamenti per riduzione di personale sono esentate dall'obbligo di concedere gli anticipi.

- **Com'è regolamentato il congedo matrimoniale?**

Art. 158 del CCNL COMMERCIO – TERZIARIO

Al lavoratore che non sia in periodo di prova compete, per contrarre matrimonio, un congedo straordinario della durata di quindici giorni di calendario. Compatibilmente con le esigenze dell'azienda, il datore di lavoro dovrà concedere il congedo straordinario con decorrenza dal terzo giorno antecedente alla celebrazione del matrimonio. Il lavoratore ha l'obbligo di esibire al datore di lavoro, alla fine del congedo, regolare documentazione della celebrazione del matrimonio. Durante il periodo di congedo straordinario

per matrimonio, il lavoratore è considerato ad ogni effetto in attività di servizio, conservando il diritto alla retribuzione di fatto di cui all'art. 195.

- **Cos'è il Fondo Est?**

Fondo Est fornisce Assistenza Sanitaria Integrativa per lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e gli apprendisti ai quali si applicano i C.C.N.L. dei settori Terziario, Turismo, delle Aziende Farmaceutiche Speciali e delle Aziende Ortofrutticole e Agrumarie (per queste ultime ad esclusione degli apprendisti). Il piano sanitario permette ai lavoratori di prenotare e sostenere prestazioni specialistiche presso strutture convenzionate con Unisalute. Il servizio consente inoltre di richiedere il rimborso dei ticket per le prestazioni effettuate presso strutture del SSN e per le prestazioni di riabilitazione fisioterapica effettuate presso strutture pubbliche e private, nelle modalità previste dal Piano Sanitario. Altre aree di intervento previste sono la Maternità, la prevenzione oncologica e cardiovascolare, l'odontoiatria e la chirurgia. Per ulteriori informazioni e approfondimenti scarica la Guida al Piano Sanitario sul sito www.fondoest.it

- **Cos'è l'Ente Bilaterale del Terziario della Provincia di Trento?**

Conformemente ai dettami del CCNL per i dipendenti da Aziende del Terziario, nell'anno 2000 è stato costituito l'E.B.Ter. Ente Bilaterale del Commercio Distribuzione e Servizi. L'Ente è gestito pariteticamente dalle O.O.S.S. – FILCAMS/CGIL – FISASCAT/CISL – UILTuCS/UIL e l'U.C.T.S.-Confcommercio. Le aziende sono tenute a versare all'Ente Bilaterale il contributo stabilito nella misura dello 0,10% a carico dell'azienda e dello 0,05% a carico del lavoratore su paga base e contingenza.

Quali sono gli scopi dell'Enbit:

1. Promuovere e gestire iniziative in materia di formazione e qualificazione del personale. Cosa che peraltro viene espletata fino dalla fondazione con risultati apprezzabili (borse di studio ai lavoratori pari a 130 € e contributo spese alle aziende);
2. Svolgere attraverso Commissioni Paritetiche Bilaterali le funzioni previste dal CCNL in materia di contratti a tempo determinato, formazione lavoro e apprendistato. Si ricorda che il nuovo contratto prevede appunto l'obbligo di presentare domanda a dette Commissioni costituite all'interno dell'Ente, al fine di progetti di assunzione apprendisti;
3. Svolgere attraverso apposite Commissioni Paritetiche funzioni in materia di conciliazione ed arbitrato;
4. Infine assolvere tutti quei compiti espressamente previsti dai Contratti nazionali e territoriali. A questo proposito è opportuno ricordare che è stato recentemente firmato un accordo che permette all'E.B.Ter. di erogare importanti sussidi ai lavoratori per l'acquisto di protesi sanitarie, per malattie oltre 180 gg., per apprendisti licenziati, per lavoratrici madri di tutte le aziende iscritte all'Ente.

Per informazioni consultare il sito all'indirizzo www.ebter.tn.it

- **Cos'è il congedo di maternità o paternità?**

È il periodo di assenza generalmente ricompreso tra i 2 mesi antecedenti il parto ed i 3 mesi successivi. Può essere posticipato di un mese. Usualmente di tale congedo è titolare la mamma; può essere riconosciuto al padre lavoratore solo in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino.

- **Cos'è il congedo parentale?**

Con il termine **congedo parentale** si intende il periodo di astensione facoltativa dal lavoro nei primi otto anni di vita del bambino; tale diritto viene riconosciuto ad entrambi i genitori nel limite complessivo di 10 mesi.

L'astensione facoltativa è così suddivisa:

- alla madre lavoratrice al termine dell'obbligatorietà per un massimo di 6 mesi (frazionati o continuativi);
- al padre lavoratore, per un massimo di 6 mesi (frazionati o continuativi); se il padre usufruisce di almeno 3 mesi continuativi il limite di 6 mesi passa a 7 ed il limite massimo complessivo da 10 a 11 mesi;
- se unico genitore un massimo di 10 mesi (frazionati o continuativi).

I due genitori possono usufruire contemporaneamente del congedo parentale.

- **Cos'è il part time verticale?**

prevede la riduzione dell'orario giornaliero.

- **Cos'è il part time orizzontale?**

prevede una riduzione dei giorni lavorativi nella settimana, nel mese o nell'anno.

- **Cos'è il part time misto?**

prevede una forma di riduzione dell'orario sia orizzontale che verticale.

- **Quante ore di permesso si maturano all'anno?**

Il monte ore disponibile dipende dall'anzianità del dipendente. Per tutti i nuovi assunti (ovvero coloro che sono sotto contratto dal 26 febbraio 2011) è possibile chiedere solo 36 ore di permesso l'anno per i primi due anni; una volta superato questo limite ed entro i quattro anni di attività, il valore aumenta di 28 per le piccole aziende e 36 per le grandi; dopo i quattro anni, è possibile richiedere tutto il monte ore stabilito dalla legge.

Se il contratto viene modificato – passando, ad esempio, [da apprendistato](#) a tempo indeterminato – il calcolo si basa sulla data della prima assunzione.

- **Come sono regolamentati i permessi per lutto? Chi ne ha diritto?**

la norma di riferimento è la L. 53/2000, art. 4.

Art.4.

(Congedi per eventi e cause particolari)

La lavoratrice e il lavoratore hanno diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge od un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica. In alternativa, nei casi di documentata grave infermità, il lavoratore e la lavoratrice possono concordare con il datore di lavoro diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa.

- **Come sono regolati i permessi per malattia bambino?**

In caso di malattia del bambino, entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio di età non superiore a 3 anni. Nel caso di figli di età compresa tra i 3 e gli 8 anni ciascun genitore, alternativamente, ha il diritto di astenersi dal lavoro, nel limite di 5 giorni lavorativi all'anno.

Per fruire di tali congedi il genitore deve presentare il certificato di malattia rilasciato da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato.

- **Come sono regolati i permessi elettorali?**

In base alla Legge 53/1990 i lavoratori chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali (presidente, segretario, scrutatore) hanno diritto alla retribuzione per tutti i giorni di assenza dal lavoro, pertanto, ai lavoratori retribuiti in misura fissa mensile deve essere corrisposta la normale retribuzione. Per quanto attiene alla giornata di scrutinio festiva (domenica), la Corte Costituzionale si è pronunciata con nota interpretativa stabilendo che gli addetti alle operazioni elettorali hanno diritto a riposi compensativi per i giorni festivi oppure, in sostituzione, al pagamento della suddetta giornata senza recupero del riposo.

- **Cosa sono i risposi per allattamento? Chi ne ha diritto?**

Il datore di lavoro deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, due periodi di riposo, anche cumulabili durante la giornata. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a 6 ore.

Il padre può utilizzare tali riposi solo se: i figli gli sono affidati in via esclusiva; la mamma non li utilizza; la mamma non è lavoratrice dipendente; in caso di morte o di grave infermità della mamma.

I periodi di riposo hanno la durata di un'ora ciascuno e sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro; comportano il diritto ad uscire dall'azienda.

La tutela prevista dalla legge è estesa alle lavoratrici libere professioniste, alle lavoratrici autonome, a domicilio, socialmente utili, con contratto a termine, alle lavoratrici in agricoltura e domestiche, nonché a tutte le fattispecie previste dal citato testo unico.

Come viene retribuita l'assenza per malattia?

- ✓ 100% del compenso per i primi tre giorni
- ✓ 75% sino al 20esimo giorno
- ✓ 100% dal 21esimo (da notare che l'integrazione viene [finanziata dall'Inps](#))

Tuttavia, il primo caso si verifica solo per le prime due assenze di malattia all'anno. Alla terza occasione di assenza per patologia, la retribuzione sarà uguale al 66%; in caso di quarta malattia, invece, scenderà al 50%. Dalla quinta malattia, non si percepirà alcuna retribuzione.

Questa regola non vale se:

- ✓ Il dipendente viene operato in day hospital o effettua un'emodialisi
- ✓ Si certifica una malattia con prognosi iniziale non inferiore ai 12 giorni
- ✓ Malattie gravi che richiedono cure salvavita
- ✓ Tutte le malattie emerse dopo l'inizio di un'eventuale gravidanza

- **Cosa sono i buoni di servizio erogati dalla Provincia di Trento?**

I buoni di servizio sono dei titoli di spesa messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, per aiutare le mamme che lavorano a conciliare gli impegni professionali con gli impegni familiari e di cura dei figli. Il loro valore, che può raggiungere un massimo di 1500 Euro, viene calcolato da un CAF convenzionato in base all'ICEF del nucleo familiare.

- **Chi li può richiedere?**

Possono richiedere i buoni le persone residenti in provincia di Trento, occupate (anche in forma autonoma) o che stiano rientrando nel mercato del lavoro, con figli fino a 11 anni (18 se diversamente abili).

- **A cosa servono?**

I buoni servono per acquisire servizi di assistenza e cura, educativi o ricreativi erogati da strutture dedicate (ad es. asili nido privati, tagesmutter, colonie estive ...) in periodo extrascolastico o nei periodi di vacanze (tardo pomeriggio, sera..., ecc). Per quanto riguarda la prima infanzia (3 mesi - 3 anni) i buoni possono intervenire nelle fasce orarie di apertura dei nidi comunali solo se si dimostra che il bimbo non lo frequenta perché escluso dalle graduatorie di ammissione, o se nel Comune di residenza non vi siano né nidi comunali né convenzioni con le strutture di altri Comuni.

- **A chi richiederli?**

Struttura multifunzionale territoriale AD PERSONAM dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo

Indirizzo: Via Pranzelores, 71 – Trento

Telefono: numero verde 800 163 870

E-mail: buoniservizio.fse@provincia.tn.it

- **Cos'è lo Sportello Famiglia della Provincia Autonoma di Trento?**

Lo sportello famiglia, previsto nel Piano provinciale di interventi in materia di politiche familiari, è gestito dal Servizio per le politiche sociali

della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con il Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia.

Lo sportello ha l'obiettivo di valorizzare la famiglia e le sue potenzialità per la crescita e il rafforzamento del singolo e del tessuto sociale. La famiglia viene considerata quindi soggetto centrale, in grado di svolgere un ruolo attivo e propositivo nei confronti di tutta la comunità.

- **Quali sono gli scopi dello Sportello Famiglia?**

- ✓ raccogliere informazioni sulle politiche familiari a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✓ realizzare una mappatura dei servizi e degli interventi per le famiglie attuati in Trentino;
- ✓ effettuare attività di monitoraggio sull'adeguatezza e sull'efficacia delle risposte date alle famiglie della provincia;
- ✓ favorire scambi di comunicazione e di riflessione sulle varie esperienze in atto tra i servizi pubblici, del privato sociale, del volontariato.

- **A chi si rivolge?**

Lo Sportello si rivolge alle famiglie, alle organizzazioni che operano per le famiglie, agli enti pubblici e privati come luogo d'incontro e di avvicinamento di esperienze, linguaggi, problematiche, progetti.

Sportello Famiglia

Indirizzo: via Jacopo Acconcio, 5 - Trento

Telefono: 0461 493144 / 493145

E-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

- **Ci sono permessi per assistere famigliari portatori di Handicap?**

Hanno diritto a tre giorni di permesso mensile retribuito la lavoratrice, o il lavoratore che assiste una persona maggiorenne con handicap grave (parenti o affini entro il terzo grado, anche non conviventi purché, in questo caso, l'assistenza sia continua ed esclusiva, alle seguenti condizioni:

la persona assistita non sia ricoverata a tempo pieno; non vi sia un altro familiare non lavoratore in grado di assisterla; che vi sia convivenza, oppure l'assistenza sia continua ed esclusiva.

Tali permessi si aggiungono ai congedi parentali e ai congedi per malattia del figlio.

La lavoratrice, o il lavoratore, che assiste con continuità la persona con handicap grave - figlio, genitore, coniuge o altri parenti propri o del marito entro il terzo grado - a condizione che vi sia convivenza, ha diritto: a scegliere ove possibile la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio; a non essere trasferito in altra sede senza il suo consenso.

- **A chi posso rivolgermi?**

Per informazioni sui servizi disponibili sul territorio che si occupano di handicap ci si può rivolgere al servizio sociale di zona di riferimento.

Per conoscere il proprio riferimento è possibile consultare il sito www.trentinosociale.it, sezione "a chi posso rivolgermi?"

- **Esistono benefici per chi deve assistere familiari anziani con necessità di cura?**

Assegno di cura - sussidio economico mensile per la cura e l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti

Si tratta di un sussidio mensile a sostegno dei singoli e delle famiglie che assistono una persona non autosufficiente nel proprio ambiente evitando in tal modo il ricovero in Residenze Sanitarie Assistite (RSA).

- **Come si attiva?**

Per beneficiare del sussidio occorre presentare domanda presso il Servizio socio-assistenziale dell'Ente gestore o l'assistente sociale di zona. L'Ente provvederà alla verifica della sussistenza dei requisiti relativi alla situazione economica e patrimoniale, sociale e sanitaria del nucleo familiare del richiedente e dell'assistito.

L'attivazione del sussidio è gratuita.

Il contributo è erogato mensilmente in base alla situazione sanitaria, sociale ed economica della persona non autosufficiente nonché della situazione economica del suo nucleo familiare complessivo.

Riferimenti normativi: **Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6** - per info ed approfondimenti: www.trentinosociale.it

- **La polizza kasko prevede la copertura in caso di foratura dei pneumatici dell'auto personale del dipendente?**

La polizza Kasko non prevede rimborso per la foratura dei pneumatici, neanche in caso di atto vandalico.